



CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA - SENTENZA DEL 26 NOVEMBRE 2014

LA GILDA DEGLI INSEGNANTI PER LA TUTELA DEL DIRITTO AL LAVORO DEI PRECARI

IL SINDACATO STA PONENDO LE BASI DI UN NUOVO STATO DI DIRITTO NEL QUALE CERCHERÀ DI RICOSTRUIRE (O DI COSTRUIRE), ANCHE PER COLORO I QUALI NON HANNO UN LAVORO DEFINITIVO, LA POSSIBILITÀ DI UN "DIRITTO AL LAVORO".

Avv. Tommaso de Grandis

La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 26.11.2014 segna una svolta in materia di tutela dei diritti dei precari dello Stato italiano, e non solo. **Segna una svolta perché è la prima sentenza che interviene in materia di precariato pubblico. Segna una svolta perché è la prima sentenza che interviene in materia di precariato pubblico scolastico. Segna una svolta perché è la prima sentenza in cui il sindacato interviene come soggetto giuridico a difesa della tutela del "diritto al lavoro", ponendo in essere una sorta di class-action a sostegno dei precari della scuola pubblica e contrastando, al di là delle chiacchiere, il grave fenomeno del "dumping sociale", ossia dello sfruttamento dei lavoratori per mancato rispetto dei diritti minimi garantiti dalla Carta Costituzionale.**

La Gilda degli Insegnanti ha difeso i precari da norme scellerate del legislatore, che, con una serie di decreti legge aveva escluso proprio il personale della scuola da qualsiasi tutela, pur prevista dalla Direttiva 1999/70/CE; ha difeso i precari da un profluvio di eccezioni poste dall'Avvocatura dello Stato, dal Comune di Napoli, dallo Stato Greco e da quello Polacco; ha difeso i precari dalla sconcertante sentenza nr.10127 del 2012 della Corte di Cassazione che sperava di chiudere "all'italiana" il contenzioso seriale sui contratti a termine.

Dunque per lo Stato e per i Giudici i precari non avevano diritto ad alcun tipo di tutela in Italia. Tuttavia, qualcosa si è inceppato sull'asse legislatore-magistratura, che pur avrebbe dovuto presidiare i diritti dei lavoratori e, soprattutto, il "diritto al lavoro", salvaguardato dalla nostra Carta Costituzionale, dal Trattato di Nizza, dal Trattato di Amsterdam, dal Trattato di Lisbona, dalla Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori ed infine dalla Direttiva 1999/70/CE. La vittoria è stata preparata giocando su più tavoli, a partire dalla procedura di infrazione, attivata dalla Gilda grazie alla quale la Commissione europea ha preso posizione in giudizio a favore dei precari. Si è, poi, spostata presso il Tribunale di Napoli, dove il sindacato si è costituito in giudizio come intervenore nel ricorso di una precaria; si è concluso, infine, con le difese di alcuni precari della Gilda di Catanzaro nella causa arrivata in Corte Costituzionale, che ha rimesso, per la prima volta, alla Corte di Giustizia, la questione sul precariato scolastico italiano. Il 27.03.14 è stata discussa la causa in Corte di Giustizia ed il 26.11.14 il Presidente sloveno Ilesic ha letto, in un italiano abbastanza chiaro, la sentenza che cambierà definitivamente le tutele dei precari in Italia.



tivamente le tutele dei precari in Italia.

Di sicuro i giudici non potranno più rigettare migliaia di ricorsi, allo stato pendenti, sul precariato scolastico. La Gilda ha, nel frattempo, diffidato il Governo perché si adegui alle statuizioni della Corte di Giustizia ed alle tutele previste dalla Direttiva 1999/70/CE e si riserva di valutare tutte le iniziative possibili, giudiziarie e politiche, al fine di ricostruire uno stato di diritto anche per i precari della scuola statale.

Il sindacato, quindi, sta ponendo le basi di un nuovo stato di diritto nel quale cercherà di ricostruire (o di costruire), anche per coloro i quali non hanno un lavoro definitivo, la possibilità di un "diritto al lavoro", come statuito dall'art. 4 della Cost., per un "esistenza libera e dignitosa", come proclamato dall'art. 36 Cost., e per una "vita degna dell'uomo", come anticipato nella Costituzione di Weimar e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Poiché su tali basi si può fondare il "valore dignitario del lavoro", premessa necessaria per rendere possibile la solidarietà e la coesione sociale, distrutte dalla precarietà, la quale ha minato la stessa democrazia, che su tali valori e principi trova il suo asse portante.

Il sindacato, quindi, oggi "supplendo" alla politica ed ai partiti politici nonché alle stesse istituzioni, si pone quale possibile strumento "politico" strategico impegnato, in prima linea, per il miglioramento delle condizioni di lavoro, della giustizia sociale, della solidarietà tra le generazioni, della lotta contro le esclusioni e la discriminazione sociale, a difesa, in ultima analisi, dei valori fondanti di uno Stato di diritto.

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

IN CONVENZIONE CON
"la Gilda degli Insegnanti"



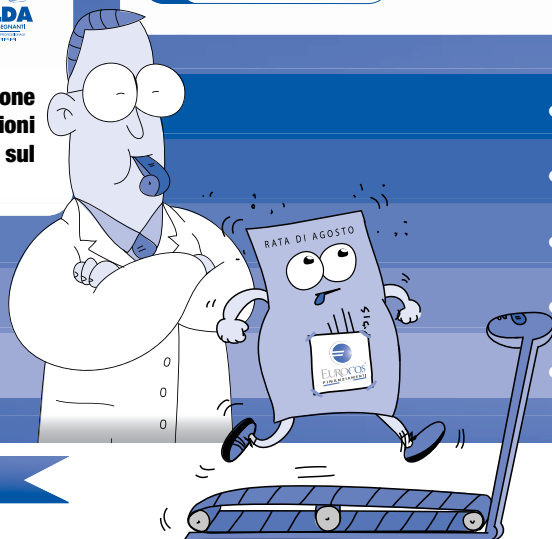
Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it

Abbiamo stipulato con la federazione GILDA - UNAMS una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

- CESSIONE DEL QUINTO
- PRESTITO CON DELEGA
- PRESTITI PERSONALI
- PRESTITI PENSIONATI
- EUROCCS CARD

Metti a Dieta
LA TUA RATA
Finanziamenti per passione



PRESENTI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc./P.IVA n. 07551781003 iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323 e al n. E000203387 del RUI (c/o IVASS), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa accessoria ai contratti di finanziamento o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" e ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs SpA, oltre ad erogare direttamente finanziamenti quali i Prestiti Personali, nel collocamento di vari prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e altri Prestiti personali) presso la clientela, opera anche in qualità di distributore per conto di altre banche e/o intermediari finanziari (Futuro SpA, Intesa Sanpaolo Personal Finance SpA, Unifin SpA a socio Unico, Fides SpA, Compass SpA, IBL Banca, Unicredit SpA), i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.



EUROCCS
FINANZIAMENTI